

manifestò in modo abbastanza chiaro la propria sorpresa, e la lotta cominciò pel gigante con ben tristi auspicii. Ei piegò dapprima il ginocchio, poi fu posto, come a dire, un tantino a sedere, infine, come che fosse, il piccolo si tolse quel leggierr fardelletto in ispalla, e lo mandò di tutta l'altezza a gambe levate per terra. A quella solenne caduta, a quella stramazza profonda, che rovesciava tutte le leggi della natura, che vuol che il piccolo soggiaccia al grande, e il pesce grosso mangi il minuto, il pubblico non potè più star nella pelle; gli parvero scarse agli applausi le mani e le voci; uomini e donne, come a' bei dì della Pasta, o ne' gl' ingressi trionfali, trassero e agitarono i fazzoletti, e richiamarono non so quante volte il vincitor nell' arena.

Qui per intermezzo, e come per ricrearsi della fatica, il sig. *Roux* fece una partita di pugni con l' Inglese sopralodato. Alcuni ne diede, altri ne ricevette; molti se ne pararono. L'ultimo lo ricettò tutto intero in mezzo al mostaccio; barcollò, diede indietro, ma si rivalse, menandone un altro di così santa ragione, che il Britanno andò un'altra volta a trovar il terreno, spettacolo edificante! quasi fuor de' lumini.